Den 1111
Pol 120

ne Piazza, a cui intanto ampia e valida quietanza e detto lire cento sono quelle stesse che il comparente Giuseppe Piazza ebbe legate dal di lui nonno paterno in virtù di testamento pubblico del diciannove Novembre millenovecentouno rogato dal Notaro Pasquale Mandina Bisagni da Ribera, registrato il diciannotto Maggio millenovecentodue al N.° 175 finalmente lo comparente Maria Vacante, in virtù di questo medesimo atto e nella qualità come sopra spiegata dichiara d'avere ricevuto in moneta di corso legale nel Regno la somma di lire trecento cinquanta dal predetto Antonino Piazza, a cui fece rilascia ampia e valida quietanza e sono quelle stesse che in quanto a lire cento il nominato Giuseppe Piazza fu Pasquale legò al nipote Natale Piazza e in quanto a lire duecentocinquanta alla nipote Vita Piazza in forza del medesimo sopracitato testamento pubblico.

In conseguenza di quanto sopra tanto Giuseppe Piazza fu Pasquale, quanto Maria Vacante nel nome dichiarano di nulla avere da pretendere dal comparente Antonino Piazza in dipendenza dei cennati due legati, essendo stati pienamente soddisfatti di ogni loro avere al riguardo.

E siccome i due legati, uno di lire cento e l'altro di lire duecentocinquanta spettanti rispettivamente ai minori Natale e Vita Piazza sono stati rinunziati dalla loro madre Maria Vacante, costituendosi per garante di ogni qualsiasi molestia il sopracitato Antonino Piazza da parte degli detti minori, autorizza la come sopra concede ipoteca in favore di costui che accetta e per la somma di lire duecentocinquanta sopra una spezzone di terra scapola, sito in territorio di Ribera, contrada Tiara, dell'estensione di ore venti e centiare settantadue, confinante con terre di Miceli Domenico, di Russo Vincenza e di Garamella Domenico e quindi essa Maria Vacante dà mandato al Sig. Conservatore delle Ipoteche di Girgenti di accendere la relativa iscrizione.

Le spese di quest'atto sono a carico comune delle parti le quali dichiarano di non sapere firmare per essere analfabeti.

E richiesto io Notaro ricevo quest'atto scritto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimoni che si sottoscrivono con me Notaro.

Consta l'atto d'un foglio di carta scritto in linee settantotto.

= Samantano Giuseppe teste = Rosario Tortorici = Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera

Spunfirm = Carta e scrittura 2.70 = Cof Ob 3.60

Gozzaniga